La voce delle donne

Bollettino del Movimento Femminile Evangelico Battista - anno XVI - n. 1 - gennaio - marzo 2016



“Donna, davvero grande è la tua fede!”

La voce delle donne

Bollettino trimestrale del Movimento Femminile Evangelico Battista
distribuito nelle chiese on-line (a mezzo posta elettronica) gratuitamente

Chiunque voglia sostenere il M.F.E.B. affinché possa continuare nella sua opera di formazione, di sviluppo di nuovi ministeri può farlo inviando offerte a:

Dora Lorusso
Ente Patrimoniale dell'UCEBI - Movimento Femminile Battista
Piazza San Lorenzo in Lucina, 35
ccp n. 31740434

Il fine del movimento è quello di aiutare le donne ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, nel saper riconoscere e mettere a frutto i doni che il Signore ha donato loro; incoraggiandole ad assumere ruoli determinanti e di responsabilità nella guida e nel governo delle chiese nello svolgere il compito di discepole di Cristo, contribuendo alla crescita delle chiese stesse annunciando l'Evangelo, operando all'esterno.

Redazione:

Alexandra Anderson

Marta D'Auria

Giusy D'Elia

Anna Dongiovanni

Grafica e impaginazione:
Anna Dongiovanni

In questo numero:

Meditazione: Gesù e la donna cananea ..... pag. 3-4
Unione femminile della chiesa di Chiavari ..... pag. 5-7
Assemblea Nazionale MFEB - 23/25 aprile 2016 ..... pag. 8-10
Comitato Esecutivo 2014-2016 ..... pag. 11

Meditazione

Gesù e la donna cananea

Elizabeth Green

[21]Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. [22]Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio». [23]Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». [24]Ma egli rispose: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele». [25]Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». [26]Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». [27]«È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». [28]Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. Matteo 15:21-28

[24]Partito di là, andò nella regione di Tiro e di Sidone. Ed entrato in una casa, voleva che nessuno lo sapesse, ma non potè restare nascosto. [25]Subito una donna che aveva la sua figlioletta posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi. [26]Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia. [27]Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». [28]Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». [29]Allora le disse: «Per questa tua parola va', il demonio è uscito da tua figlia». [30]Tornata a casa, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. Marco 7:24-30

Ormai siamo tutte abituate alle offerte 3 per 2 nei supermercati, paghi due e prendi tre. Anche in questo brano - che leggiamo sia nella versione di Marco (7,24-30) sia in quella di Matteo (15,21-28) - le offerte sembrano moltiplicarsi producendo 3 miracoli al prezzo di uno. Qual è l'uno? La risposta è evidente: la guarigione della bambina da parte di Gesù. Ma quella guarigione non sarebbe accaduta se non fosse successe una serie di altri miracoli. Quali?

Innanzitutto l'incontro della donna con Gesù. Sappiamo tutte (anche dalla storia della Samaritana) quanto all'epoca fosse sconveniente per un uomo trovarsi da solo con una donna che non gli fosse parente stretto. E in questa occasione Gesù non vuole essere trovato affatto; è entrato in una casa proprio per poter "restar nascosto". Così, quando la donna lo interpella egli fa finta di non sentirla ("non le rispose parole"). E quando lei insiste, i discepoli chiedono a Gesù di liberarsene "Mandala via perché ci grida dietro". Tuttavia lei non desiste, anzi

come la vedova davanti al giudice ingiusto, torna all'attacco, insiste, ripete la sua richiesta, “Lo pregava di scacciare il demonio da sua figlia Aiutami!” Miracolo! la donna ha ottenuto l'attenzione del Maestro.

C'è però un altro ostacolo da superare. La nostra amica non è solo donna ma è anche straniera. Non fare parte del popolo di Israele rappresenta un altro problema da risolvere prima di arrivare alla guarigione di sua figlia. Così Gesù le dice “Lascia che prima siano saziati i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini”. Alla faccia dell'inclusività! Alla faccia del Dio che fa piovere sui giusti e sugli ingiusti! Ma anche in questo caso la donna non si lascia intimorire. Non si lascia scoraggiare. Ha una risposta pronta, “Si, Signore, ma i cagnolini, sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli”. Non mette in discussione la premessa dalla quale parte Gesù ma, tirandola di qua e di là, ne allarga le maglie per trarre tutt'altra conclusione. Miracolo! Gesù le dà retta: “Per questa parola, va', il demonio è uscito da tua figlia”.

Matteo non ha dubbi che è grazie alla fede della donna, fede che non ha desistito, che non si è lasciata scoraggiare da ostacoli a prima vista quasi insormontabili, che con intelligenza e tenacia ha insistito, che il terzo miracolo sia accaduto “'Donna, grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi' E da quel momento sua figlia fu guarita”. Anche nel terzo miracolo una distanza viene attraversata. Non la distanza costituita dalla differenza di genere, né la distanza tra una cultura religiosa e un'altra, nemmeno la distanza spaziale che separava Gesù dalla bimba forse rimasta a casa. No, si tratta della differenza generazionale tra mamma e figlia. La donna cananea non chiedeva per sé ma per sua figlia. Chiedeva, cioè per la generazione successiva, in modo che potesse aver un futuro, futuro non all'insegna della malattia ma della guarigione, non all'insegna dell'esclusione ma dell'inclusione. Futuro cioè in cui non ci fossero più “cagnoli seduti sotto la tavola” ma tutto il popolo multicolore di Dio, donne e uomini, giovani e vecchi seduti intorno a un'unica tavola a mangiare pane insieme nel regno.

Per fare sicché ciò accada, ovvero, che donne e uomini, giovani e vecchi di tutti i colori dell'arcobaleno seggano intorno a un'unica tavola e spezzare insieme il pane nel regno, non bastano il tre al prezzo di uno, ci vuole un quarto miracolo. E per fare accadere quel quarto miracolo ci vuole la fede tenace, intelligente e coraggiosa di donne come la cananea, di donne come noi che sappiano attraversare distanze e superare ostacoli, che sappiano trasformare silenzi in parole e dei “no” in dei “sì” in modo Dio venga a guarire e liberare ancora oggi.

Unione femminile chiesa battista di Chiavari

Erica Naselli e Clara Berrios



Diversità, accoglienza, integrazione, condivisione, ospitalità, arricchimento, cura dell'altra, mani aperte, impegno… Sono le parole che vengono in mente pensando alla nostra chiesa e in particolare alle donne della nostra chiesa. Che significato hanno queste parole? Semplicemente è l'amore di Gesù che si manifesta in diversi modi. Queste "mani" hanno lavorato con amore, con dedizione, con creatività, mani tese sempre per dare. Strumenti di servizio, di accoglienza, di ospitalità, di preghiera, di lavoro, di pulizia, mani di consolazione, di creatività, d'incoraggiamento e di saggezza e anche mani che hanno sempre saputo preparare tante prelibatezze e dolcezze culinarie.

La nostra chiesa è stata fondata nel 1912 e già nel 1915 troviamo le "mani" delle nostre sorelle impegnate nel "Comitato d'aiuto pro soldati" presieduto da Enrica Paschetto, moglie del pastore Giovanni Arbanasich, che raccoglievano fondi e inviavano pacchi di indumenti da loro cuciti, giornali, libri ai soldati impegnati nel primo conflitto mondiale. E ancora scopriamo che nel 1924 il Consiglio di Chiesa è composto da tre donne e un uomo e nel 1935 la radunanza delle donne è perseverante nell'intento di edificazione e beneficenza. Da quegli anni e fino a

pochi anni fa le sorelle, non solo battiste, ma anche di altre denominazioni (la caratteristica della chiesa di Chiavari è stata quella di essere interdenominazionale fin dalla sua fondazione) si incontravano una volta la settimana per stare insieme, condividere gioie e dolori, studiare la Bibbia e discutere di problemi sociali davanti ad una tazza di te, ma con le "mani" in azione cucendo, ricamando, lavorando ai ferri o all'uncinetto. I manufatti venivano poi venduti ed il ricavato serviva per opere di beneficenza locale o agli Istituti Evangelici (Taylor, Villa Grazialma, Gould) e per la vita della Chiesa. Le sorelle che spesso, non svolgendo un lavoro retribuito, non disponevano di entrate proprie così comunque contribuivano per l'opera del Signore.



Oltre alla diversità denominazionale, oggi la nostra Chiesa si è arricchita della diversità di fratelli e sorelle provenienti da altre parti del mondo e così attualmente il gruppo di donne è composto da italiane e da sorelle provenienti da Ecuador, Perú, Cuba, Ucraina. All'inizio non è stato facile vivere insieme la nostra fede senza perdere le nostre culture e le nostre identità, ma poi abbiamo compreso che le diversità sono motivo di crescita e arricchimento reciproco. Perché nella casa del Signore siamo tutte uguali, non ci sono straniere e questo si riflette anche nel nostro culto sempre bilingue con letture, canti ed inni in italiano e spagnolo: è una gioia lodare insieme il Signore perché è Lui che ci unisce in un solo spirito, abbattendo le barriere che potrebbero creare le diverse lingue o modi di pensare. La preghiera e il canto uniscono sempre perché in mezzo c'è

l'amore del Signore che riscalda il cuore! Gli inni tradizionali con i loro profondi significati si uniscono agli inni moderni che donano originalità con i loro ritmi e melodie coinvolgenti.

Dallo scorso anno abbiamo con gioia ricostituito il Gruppo donne che si incontra periodicamente la domenica dopo il culto, pranza insieme con la formula “porta condividi” e continua l'incontro nel pomeriggio. Sono in genere presenti una ventina di sorelle e la loro età varia dai tredici agli ottanta anni. Nel nostro primo incontro ognuna ha manifestato il desiderio di stare insieme, di conoscersi di più, leggere un libro insieme, fare piccoli studi biblici, fare dei piccoli lavori manuali, oppure semplicemente parlare del più e del meno (il tempo non è mai abbastanza!). C'è molto entusiasmo, voglia di imparare, di scoprire i doni le une delle altre. C'è anche molta aspettativa sul futuro, vorremmo essere utili sia nella nostra chiesa che nella società. In passato le donne della nostra chiesa hanno dato segni concreti su questo e vogliamo continuare nel nostro piccolo su questa scia. E' importante che le nostre radici siano note ed apprezzate da tutte le donne della nostra chiesa di tutte l'età; che il passato e il presente siano legati dal filo dell'amore di Cristo in noi. Vogliamo seguire l'esempio delle nostre sorelle, ma con lo sguardo fisso in Cristo, continuando a camminare e a lavorare insieme nell'opera del Signore.

Chiediamo al Signore che alle mani delle nostre sorelle che hanno scritto una bellissima parte della storia della nostra chiesa si uniscano le nostre desiderose di lavorare insieme e che possiamo dimorare nelle mani di Gesù quelle mani che continueranno a guidarci, consolarci e sostenerci con amore.

…io in loro e tu in me; affinché siano perfette nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che le ami come hai amato me. (dal capitolo 17 di Giovanni)

Assemblea Nazionale M.F.E.B.

Redazione

Io posso ogni cosa in colui che mi sostiene

(Filipp. 4,13)



23-25 aprile 2016

Presso il Centro evangelico battista di Rocca di Papa

Contributo:
delegate € **120,00**
osservatrici € **100,00**

Per prenotazioni contattare la cassiera **Dora Lorusso**
342.06.21.819 - 095.41.44.90
e-mail: dora.lorusso@libero.it

Gravina in Puglia 21 febbraio 2016

A tutte le Unioni Femminili
Ai membri singoli aderenti al Mfeb

ASSEMBLEA MFEB 23-25 APRILE 2016

" Io posso ogni cosa in colui che mi sostiene" (Filipp. 4,13)

Care sorelle,

come preannunciato, dal 23 al 25 Aprile p.v. presso il CEB di Rocca di Papa avrà luogo la nostra Assemblea Nazionale.

L'assemblea è un momento particolarmente importante per la vita dello stesso Movimento e per la crescita spirituale di ognuna perché offre la possibilità di riflettere su temi che ci riguardano come donne credenti e battiste.

Con la speranza di ritrovarci numerose vi ricordo che ai sensi dell'art. 7 del nostro statuto *"ogni Unione Femminile aderente ha diritto a essere rappresentate in assemblea da una propria delegata con voce deliberativa fino a 10 iscritte e da ulteriore delegata oltre 10 o frazione di 10*; *"I membri singoli hanno diritto di essere rappresentati con voce deliberativa in ragione di una per ogni 5 membri*."

Al fine di avere un'assemblea ricca nel confronto e nel dibattito proficuo, sollecito le Unioni femminili ad incoraggiare la partecipazione di numerose osservatrici.

Alla presente allego l'ordine dei lavori, la scheda di partecipazione che dovrà essere compilata e restituita entro fine marzo 2016 e una scheda nomine da inviarci con le vostre proposte di candidature.

Nell'attesa del nostro incontro vi saluto con l'amore e la benedizione del nostro Signore Gesù Cristo.

Con affetto.

La Presidente del MFEB
Lucia Tubito

SCHEDA NOMINE

Presidente .....

Vice presidente .....

Cassiera .....

Segretaria .....

Organo Rapporto con l'estero .....

Revisora .....

Revisora .....

Le cariche sono attualmente ricoperte da:

Presidente	Lucia Tubito	(rieleggibile - disponibile con riserva)
Vice Presidente	Stefania Consoli	(rieleggibile - disponibile con riserva)
Tesoriera	Dora Lorusso	(non rieleggibile)
Segretaria	Susanna D'Auria	(rieleggibile - non disponibile)
Resp. Rapporti Estero	Alexandra Anderson	(rieleggibile - non disponibile)
Revisora	Tina Romanazzi	(rieleggibile)
Revisora	Franca Collavo	(rieleggibile)

Accanto ai nomi delle sorelle che ricoprono già delle cariche c'è l'indicazione della disponibilità alla rielezione e della possibilità o meno ad essere riconfermate secondo quanto stabilito dal nostro Statuto.

Ricordiamo che per tutte le cariche possono essere avanzate altre proposte di candidatura da comunicare prima dell'Assemblea alla Commissione nomine: esterinacocca@gmail.com

Comitato Esecutivo del M.F.E.B. 2014-2016



Lucia Tubito
(presidente)
presidente.mfeb@ucebi.it
cell. 333.56.57.069



Stefania Consoli
(vicepresidente)
stefaniaconsoli@yahoo.it
cell. 349.83.69.050



Dora Lorusso Consoli
(cassiera)
dora.lorusso@libero.it
cell. 342.06.21.819



Alexandra Anderson
(responsabile dei rapporti con l'estero)
alexsicula@alice.it
cell. 342.31.38.881



Susanna D'Auria
(segretaria)
susannadauria@libero.it
cell. 340.80.21.353

Anna Dongiovanni
(responsabile dell'Organo di Informazione)
annadongiovanni58@gmail.com
cell. 340.73.38.841


mfeb
Movimento
Femminile
Evangelico
Battista